

Arco di Traiano, le opere al via in estate «Cantiere a vista per osservare il restauro»

L'INTERVENTO
Antonio Martone

L'inizio dei lavori all'Arco di Traiano è slittato di qualche mese, con il via libera atteso per l'inizio dell'estate.

Gli interventi previsti comprendono il restauro dei rilievi scolpiti sul monumento di epoca romana, la ripulitura e la bonifica delle superfici esterne, secondo un progetto specifico che sarà realizzato da un'impresa specializzata del settore.

Il costo dell'operazione commissionata direttamente dal **ministero della Cultura** sarà di 2,5 milioni di euro. Il restauro è finanziato con i fondi del Pnrr, nell'ambito degli interventi per promuovere l'iscrizione dell'Appia nella lista del patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco.

Un ulteriore obiettivo sarà anche la verifica di eventuali tracce dell'arteria storica, così da ottenere un quadro più dettagliato ai fini storici e per la tracciatura della mappa ufficiale.

IL SOPRALLUOGO

Proprio in questi giorni, funzionari della soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio, tecnici e progettisti stanno conducendo ulteriori sopralluoghi per definire tutti gli aspetti e i dettagli dei lavori, considerati non solo importanti, ma anche particolarmente delicati, dato l'indiscutibile valore storico dell'Arco. Il Comune, consapevole che l'area sarà cantierizzata in un periodo di maggiore presenza turistica, ha richiesto che il sito resti visitabile.

Per questo sarà installata un'impalcatura a vista, consentendo a cittadini e turisti di osservare gli interventi di restauro.

Anche in quest'ottica si stanno studiando accorgimenti per minimizzare l'impatto del cantiere.

La conclusione dei lavori è prevista tra la fine di maggio e i primi giorni di giugno del prossimo anno. «Nell'ambito del rapporto di reciproca collaborazione - ha detto l'assessore al turismo Attilio Cappa - con la Soprintendenza, stiamo cercando di far installare un cantiere che sia ugualmente accessibile ai non addetti ai lavori, sempre nell'ambito del rispetto delle norme di sicurezza e senza ostacolare lo svolgimento dei lavori. Ci sarebbe, infatti, un grave danno all'indotto, nel caso in cui sua maestà l'Arco, orgoglio di tutti noi sanniti, venga totalmente oscurato dalle impalcature e quindi non usufruibile a turisti e scolaresche che proprio a partire da maggio e fino a settembre inoltrato programmano delle visite.

In tal senso anche i titolari delle numerose attività di ristorazione della zona avevano mostrato preoccupazioni ed hanno chiesto rassicurazioni in merito. Le indagini condotte nei mesi scor-

si per conto del Mic da archeologi, specialisti e tecnici hanno fornito buone notizie sulla stabilità della struttura. I carotaggi effettuati non hanno evidenziato problemi strutturali, mentre le criticità principali riguardano lo stato di conservazione dei rilievi, alcuni dei quali risultano danneggiati da annaffiamenti, muschi, licheni, erosioni e distacchi. Sarà proprio su questi aspetti che si concentrerà l'intervento della ditta specializzata. Tutti i lavori si svolgeranno sotto la supervisione di archeologi e funzionari della Soprintendenza considerato che non può esserci alcun margine di approssimazione. Nonostante il rinvio dell'avvio degli interventi rispetto al cronoprogramma iniziale, che prevedeva l'inizio a novembre e poi a marzo, i tecnici assicurano che i tempi per la conclusione del restauro restano compatibili con le scadenze fissate.

**IL COSTO DELL'OPERA
COMMISSIONATA
DIRETTAMENTE
DAL MINISTERO
DELLA CULTURA È
DI 2,5 MILIONI DI EURO**

